

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA ASSEMBLEA GENERALE AEIT 25 marzo 2022

La Assemblea generale della AEIT, convocata secondo le modalità previste dall'Art.19 dello Statuto e da quanto previsto dal D.P.C.M. del 17 marzo 2020, si è riunita in modalità telematica alle ore 17:30 del 25 marzo 2022 per discutere e deliberare con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza generale
2. Cariche Sociali in rinnovo per il triennio 2022-2024
3. Ratifica della proposta di modifica statutaria approvata dal Consiglio generale nella seduta del 10 febbraio 2022
4. Ratifica della proposta di modifica del Regolamento generale
5. Ratifica della proposta del "Regolamento speciale per la gestione delle Manifestazioni AEIT"
6. Varie ed eventuali

Sono collegati in videoconferenza la Presidente generale AEIT Debora Stefani ed altri 44 soci: la seduta è valida essendo la Assemblea in seconda convocazione.

Alle ore 17:35 la Presidente apre la seduta, segnala che è in atto la sua registrazione ed invita il socio Pirani a fungere da segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni della Presidenza generale

Dopo un breve saluto a tutti i soci collegati la Presidente segnala che durante la seduta sarà costretta, per inderogabili improvvisi impegni, a cedere temporaneamente la presidenza della seduta al Vicepresidente generale Prof. Roberto Caldon.

La Presidente segnala inoltre che, dato l'ordine del giorno particolarmente nutrito di importanti punti ritiene opportuno passare subito al punto 2 all'OdG: le poche comunicazioni saranno esposte nel corso della seduta.

2. Cariche Sociali in rinnovo per il triennio 2022-2024

La Presidente ricorda che con il 31 dicembre 2021 sono scaduti i mandati triennali delle Presidenze e dei Consigli delle Sezioni: Benevento, Bologna, Catania, Lucana, Milano, Piemonte VdA, Pugliese e Roma. Le Sezioni di Catania e del Piemonte VdA hanno già provveduto ai rinnovi e la Presidente si congratula ed esprime i suoi più calorosi complimenti per la nomina ai nuovi Presidenti delle due Sezioni, l'Ing. Agostino Galluzzo (Catania) ed il dott. Carlo Formento (Piemonte VdA). La Presidente segnala che le altre Sezioni hanno in programma i rispettivi rinnovi e che i Soci saranno aggiornati dei risultati delle votazioni. La Presidente, verificato che non ci sono domande, passa al punto successivo dell'OdG.

3. Ratifica della proposta di modifica statutaria approvata dal Consiglio generale nella seduta del 10 febbraio 2022

La Presidente invita il Consigliere di presidenza generale Pirani ad esporre i motivi ed i punti salienti della proposta di modifica dello Statuto vigente già approvata dal Consiglio generale.

Pirani apre la sua esposizione ricordando ai soci che la Assemblea è chiamata a ratificare, quanto già fatto dal Consiglio generale che, a larghissima maggioranza, ha approvato il testo della proposta di modifica statutaria e che oggi non si dovrà entrare nel merito dei singoli articoli, ma si dovrà semplicemente compiere un atto formale, richiesto dalle regole

che AEIT si è data, indispensabile per poter avviare la procedura di svolgimento del referendum nel quale ogni socio avrà il diritto di esprimere il proprio consenso oppure dissenso alla modifica statutaria proposta.

Dopo questa premessa Pirani espone i motivi che hanno spinto prima la Presidenza generale e poi il Consiglio generale a ritenere opportuna una nuova denominazione della nostra associazione per permettere la più ampia inclusione delle materie di cui la AEIT si deve interessare. Nel passato i nomi delle nuove materie diventate di interesse sono stati via via aggiunti alla denominazione originale di “Associazione Elettrotecnica Italiana” diventata prima “Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana e poi “Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni”. Pirani segnala che in questi ultimi anni si è assistito sia alla maturazione di un elevato numero di nuove materie di interesse, sia ad una accelerazione nello sviluppo delle altre materie che potranno diventare, a loro volta, interessanti per la associazione. La strada seguita nel passato aggiungendo i nomi delle nuove materie alla denominazione della associazione non è più percorribile perciò, per evitare di dare l'impressione, sbagliata, di voler escludere alcuni settori del mondo tecnico che ci è pertinente si è pensato di proporre un nome che sia neutro, che non voglia inserire alcuni settori dando l'impressione di volerne lasciare fuori altri. L'operazione quindi viene fatta non per escludere i settori di cui la associazione già si interessa, ma è fatta per poter includere il maggior numero di settori: fra tutti i nomi che potevano essere scelti per cercare quella inclusione nello spettro più ampio è sembrato alla Presidenza generale e al Consiglio generale che quello più opportuno fosse quello con cui siamo stati fondati da Galileo Ferraris più di 120 anni fa: “Associazione Elettrotecnica Italiana – AEI”. Pirani segnala che questa scelta innanzitutto rivaluta un fatto storico dato che la AEI è stata la prima associazione tecnica fondata in Italia, Ente Morale dal 1910, ed ha una storia che nessuna altra associazione del settore può vantare. Pirani segnala che durante la riunione del Consiglio generale il Presidente della Sezione Friuli VG ha espresso perplessità sulla opportunità di togliere “elettronica” dalla denominazione dell'associazione, perplessità che il Presidente Sbroiavacca ha giustificato affermando che i giovani sono più attirati dal termine “elettronica” che non da quello, datato, di “elettrotecnica”. Pirani segnala che, in analogia a quanto già stanno facendo altre organizzazioni, e cita la IEEE ed il CEI, ci presenteremo come “AEI” e non come “Associazione Elettrotecnica Italiana”.

Dopo aver esposto il motivo per cui si propone la modifica dell'articolo 1 dello Statuto Pirani passa ad esporre la modifica proposta per l'articolo 2 ed i motivi che la sostengono. La declaratoria delle materie di interesse della associazione è opportuno che venga inserita nel Regolamento generale dato che essa è potenzialmente passibile di frequenti aggiornamenti ed il Regolamento può essere modificato con una procedura molto più semplice e rapida di quanto non sia per lo Statuto. Al contrario viene spostato dal Regolamento allo Statuto una lista di scopi della associazione che possono essere definiti “di interesse pubblico”. Tale scelta è stata determinata dal fatto che è possibile che nel futuro, soprattutto a seguito dell'approvazione del Codice del terzo settore, possano venire emanate delle regole che danno dei vantaggi quali agevolazioni fiscali o altro a quegli enti che si occupano di temi di interesse pubblico. Pirani segnala anche che a livello di comunità europea stanno partendo progetti volti a valorizzare tutti i centri di documentazione con accesso libero, quindi “OpenAccess” e ricorda le nostre biblioteche, quella Centrale di Trieste e quella on-line che è liberamente accessibile a tutti, salvo una ridottissima area riservata ai soci.

Il socio Galati interviene chiedendo informazioni sulla ratifica, in particolare se è possibile esprimere il proprio parere sulle modifiche proposte. La Presidente lo invita ad attendere il termine della esposizione di Pirani, quando sarà possibile ai soci fare domande o esprimere il proprio parere.

Pirani passa ad esporre i motivi che hanno spinto a proporre modifiche per la convocazione della Assemblea generale e delle Assemblee di sezione di società prevedendo che tutti questi organi possano riunirsi oltre che in presenza, come oggi previsto dallo Statuto, anche in videoconferenza.

La Presidente interviene per segnalare che, come anticipato in apertura, è costretta a lasciare temporaneamente la seduta ed incarica il Vicepresidente generale Caldon di sostituirla alla presidenza della seduta. Prima di lasciare la seduta la Presidente cita l'osservazione fatta tramite chat da Galluzzo e precisa che se la Assemblea ratificherà la proposta di cui si tratta ci sarà un referendum fra i soci per la approvazione o meno del nuovo Statuto.

Caldon assume temporaneamente la presidenza della seduta ed invita Pirani a completare la sua esposizione.

Pirani, completata la esposizione per ciò che riguarda le convocazioni delle Assemblee, passa a trattare dell'art. 23 che stabilisce regole per la convocazione del Consiglio generale e ricorda che questo organo è ampiamente trattato nel Regolamento generale. Nello Statuto è richiesta solamente una modifica lessicale sostituendo il termine "presente" con "partecipante" in modo da adeguare l'articolo alla convocazione virtuale del Consiglio generale e segnala che delle modalità di convocazione del Consiglio generale e dei Consigli di sezione e di società si parlerà nel successivo punto all'ordine del giorno. Pirani segnala poi che nel Comitato di indirizzo si è ritenuto opportuno inserire, con funzione consultiva e non deliberativa, due nuove figure: il Direttore del sito web e il Presidente nazionale del Gruppo giovani ed espone le motivazioni per tale decisione. Anche per l'Assemblea di sezione e per l'Assemblea di società viene prevista la possibilità di riunioni in modalità telematica. Altra modifica introdotta riguarda il limite per la loro convocazione che passa da fine febbraio al 15 marzo.

Pirani espone quindi le motivazioni che hanno portato ad inserire nello Statuto un nuovo articolo dal titolo "Candidature alle cariche sociali elettive" che introduce alcune regole relative alle candidature per il rinnovo delle cariche sociali. L'introduzione del nuovo articolo 46 ha come ovvia conseguenza quella di richiedere una rinumerazione degli articoli dall'attuale 46 al 54 che dovranno essere rinominati e spostati avanti di un'unità. Al termine della sua lunga esposizione Pirani segnala alla Assemblea che il Consiglio generale ha valutato e discusso approfonditamente sulla proposta di modifica dello Statuto che è stata infine approvata con 21 voti a favore, 3 voti contrari ed 1 astenuto e ricorda che i passaggi previsti dallo Statuto AEIT per la sua modifica sono l'approvazione del Consiglio generale e la ratifica dell'Assemblea generale che permette di indire il referendum in cui tutti i soci esprimeranno il loro parere su queste modifiche che potranno essere accettate o che potranno essere rifiutate se la maggioranza dei soci dovesse ritenere che non sono opportune.

Caldon ringrazia Pirani per la esposizione ed invita i soci che lo desiderano ad esprimersi su quanto è stato illustrato.

Galati, riguardo alla modifica del nome dell'Associazione in "Associazione Elettrotecnica Italiana- AEI", segnala che la giudica antistorica, nociva per l'adesione di nuovi soci (giovani in particolare) e fuori dal contesto internazionale nel quale troviamo, prendendo ad esempio la più grande di esse (la IEEE), la doppia denominazione: Electrical (it.: elettrotecnica) ed Electronics (it.: elettronica in senso lato, comprensiva quindi delle svariate discipline che utilizzano le "correnti deboli" e inclusiva dell'area dell'Informazione). Galati ricorda anche che il passaggio dalla sigla AEI alla sigla AEIT (dove T sta per Telecomunicazioni) avvenne in corrispondenza alla confluenza, nell'Associazione AEI di allora, della Associazione Italiana degli Ingegneri delle Telecomunicazioni (AIIT).

Dopo una replica di Pirani ad alcune delle affermazioni di Galati interviene Panzanella che concorda sul fatto che si stanno affermando nuove discipline come, per esempio, le

biotecnologie che la nostra associazione non può trascurare e rimarca il fatto che il troncamento di quella T finale non vuole essere un atto di chiusura nei confronti della componente di telecomunicazioni che oggi ha una rilevanza in AEIT e cita il suo personale coinvolgimento con AICT per organizzare il congresso internazionale FITCE 2022. Tornare alla denominazione originale di AEI, al marchio storico, non è un passo indietro, al contrario!

Clerici concorda con Panzanella sul fatto che AEI è un acronimo, ma sottolinea anche che AEIT è un acronimo. Per quanto riguarda la modifica dello Statuto segnala le sue perplessità sui motivi e le considerazioni sulla proposta ed afferma che ritiene ci sia una contraddizione quando, nei motivi e considerazioni della seconda parte, si rimanda al Regolamento per dare il dettaglio di qual'è l'ampio spettro di interesse della associazione. Si apre un breve dibattito fra Clerici e Pirani che viene interrotto dall'intervento di Panzanella che invita a lasciare la parola agli altri soci collegati.

Caldon concorda con l'invito di Panzanella e chiede se altri soci desiderano intervenire con i loro contributi alla discussione.

Galluzzo, ritenendo che il punto dirimente sia il cambio di denominazione, chiede se sia ipotizzabile il ricorso ad un referendum con due domande anziché una sola.

Sbroiavacca, citando una sua precedente esperienza in Federmanager, chiede di verificare se non sia richiesto alla Assemblea di esaminare e votare i singoli articoli anziché votare sull'intera proposta di modifica.

Galati dichiara non corretto proporre un unico quesito per l'approvazione o meno dell'intero, e disomogeneo, insieme di variazioni proposte. Verrebbe a mancare il requisito di univocità e chiarezza. Sarebbe più regolare proporre almeno due quesiti, uno per la modifica dell'art. 1 (denominazione dell'Associazione) e l'altro per le modifiche procedurali (riunioni telematiche ed altro)

Dopo questo intervento si accende una breva, ma animata discussione che coinvolge Galati, Panzanella e Caldon sulle modalità di svolgimento del referendum e sulle regole di comportamento in Assemblea per ciò che riguarda la prenotazione degli interventi. Al termine della discussione Galati abbandona la seduta telematica dell'Assemblea.

Clerici e Cancellieri chiedono chiarimenti in merito alla votazione di ratifica che si sta per aprire e Caldon risponde.

Sansone suggerisce di considerare, assieme alla convocazione in presenza ed in videoconferenza delle assemblee, anche una convocazione in modalità ibrida.

Pirani risponde che la proposta di modifica statutaria, ove approvata dal referendum fra i soci, dovrà essere sottoposta all'esame della Prefettura di Milano e per tale motivo si è preferito non inserire della modalità che potrebbero non essere approvate dalla Prefettura e l'espressione "in videoconferenza" è quella che ricorre nel DPCM 17 marzo 2020 ed è stata usata nella proposta di modifica statutaria proprio perché già codificata dal Legislatore. La convocazione in videoconferenza permette, nei fatti, anche la realizzazione della cosiddetta convocazione ibrida dato che nulla vieta a gruppi di soci di riunirsi per condividere una comune connessione telematica. Sansone ringrazia per la risposta.

La Signora Chiusi, dell'Ufficio centrale, dopo aver chiesto a Caldon il permesso di fare un intervento, ricorda che in tutti i precedenti casi di modifica statutaria a cui ha assistito si è sempre sottoposto ai soci un referendum con un solo quesito sull'intera proposta di modifica.

Clerici chiede ulteriori chiarimenti in merito agli effetti della votazione per la ratifica che sta per essere avviata e Caldon risponde. Anche Raciti interviene con precisazioni sulla differenza fra "ratifica" e "presa d'atto" e ricorda che quella odierna sarà una ratifica.

La Presidente generale Stefani è nuovamente collegata in videoconferenza e, ringraziato Caldon, riassume la presidenza della seduta. Segnala che nella chat stanno iniziando ad

essere inseriti i voti dei soci per la votazione di ratifica della proposta di modifica dello Statuto ed invita tutti ad esprimere il proprio voto.

Raciti ritorna sui concetti che stava esponendo in precedenza e riafferma che quella odierna deve essere una ratifica.

Anche Sbroiavacca ritorna su di un punto già sollevato in precedenza e torna a chiedere di verificare se non ci sia l'obbligo per l'Assemblea di esaminare e votare i singoli articoli.

Interviene Raciti segnalando che ciò che suggerisce Sbroiavacca in AEIT si attua nella fase preparatoria in Presidenza ed in Consiglio generale nella quale si discutono i singoli articoli. In Assemblea invece, a norma di Statuto e Regolamento, si tratta di ratificare o non ratificare, a maggioranza, l'intera proposta.

La Presidente sollecita i soci ad esprimere il loro voto tramite la chat.

Sbroiavacca, mentre i soci stanno votando, chiede il permesso di fare una comunicazione relativa ad una attività che la Sezione Friuli VG sta organizzando ed illustra i dettagli di una serie di brevi webinar, dal titolo "Seminari brevi" che si terranno il lunedì, alle ore 18, con accesso libero e durata di mezz'ora, con la partecipazione di esperti in settori tecnologici emergenti.

La Presidente ringrazia Sbroiavacca per l'iniziativa e per la segnalazione.

La Presidente chiede notizie sull'andamento della votazione a Giuseppe Notaro, che sta curando la regia della videoconferenza, poi invita Caldon a effettuare assieme a Franca Chiusi un'ultima verifica ed il conteggio dei voti.

Panzanella invita la Presidente a ricordare che tutte le operazioni di voto in chat vengono registrate. La Presidente conferma che le operazioni di voto sono registrate.

Dopo aver votato Clerici segnala, mediante comunicazione in chat, di essere costretto da inderogabili impegni ad abbandonare la seduta e rivolge un saluto alla Assemblea.

4. Ratifica della proposta di modifica del Regolamento generale

In attesa dei risultati del conteggio dei voti la Presidente chiede a Pirani di esporre la proposta di modifica del Regolamento generale che dovrà, a sua volta, essere ratificata dalla Assemblea.

Pirani segnala che le modalità di convocazione del Consiglio generale e dei Consigli di sezione e di society sono nel Regolamento generale e non nello Statuto come invece è per le assemblee. Per gli stessi motivi già esposti in precedenza quando si trattava delle convocazioni delle Assemblee anche per i Consigli è opportuno prevedere forme di convocazione supplementari rispetto alla convocazione in presenza. Le modifiche del Regolamento generale, a differenza di quelle dello Statuto, non dovranno essere presentate all'esame della Prefettura pertanto si è deciso di introdurre la convocazione in modalità ibrida. Si è anche deciso che nella convocazione dei consigli si dia la preferenza alla modalità ibrida riservando la convocazione in presenza solamente o a Consigli che devono trattare degli argomenti particolarmente delicati oppure a quelli relativi alla prima convocazione successiva all'insediamento della nuova Presidenza in cui potersi incontrare tutti di persona serve per stabilire quei contatti, quella familiarità che poi sarebbe utile in tutte le successive riunioni. Un'ultima modifica è stata la eliminazione del fax dai mezzi utilizzabili per le convocazioni d'urgenza.

Notaro segnala che, tramite chat, è stato segnalato un possibile refuso nel testo della modifica essendo rimasto indicato AEIT. Pirani precisa che non si tratta di un refuso in quanto le modifiche del Regolamento diventano operative immediatamente dopo la loro approvazione, salvo diverse decisione dell'Assemblea, pertanto la modifica deve essere coerente con lo status quo ed oggi la nostra associazione è AEIT.

Interviene Cancellieri affermando che ciò crea un poco di confusione dato che si cambiano articoli del Regolamento per poi doverli cambiare nuovamente una volta che sarà

cambiato lo Statuto ed invita ad ammettere che l'aver inserito il cambio di denominazione fra tutte le altre più che giuste proposte di modifiche sia stato un errore.

Pirani replica che in un processo di revisione di Statuto e Regolamento si deve cominciare da qualche parte e che, durante le modifiche, è inevitabile ci siano delle temporanee incongruenze che dovranno essere risolte mediante la definizione di norme transitorie.

La Presidente invita Pirani a proseguire nella esposizione.

Pirani espone le motivazioni per la modifica dell'articolo 8.5 del Regolamento generale che tratta, per l'appunto, delle norme transitorie e finali. Pirani precisa che le modifiche a tale articolo saranno da considerare sub judice in quanto dovranno diventare operative solamente nel caso in cui, e quando, il nuovo Statuto entri in vigore. Nell'articolo 8.5 si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Statuto e fino all'approvazione delle necessarie modifiche al testo di questo Regolamento generale diventeranno operative le seguenti modifiche: tutte le occorrenze della attuale denominazione dovranno essere interpretate come "Associazione Elettrotecnica Italiana" ed abbreviate in AEI e questo risponde a quanto segnalato da Cancellieri.

Nell'articolo 8.5 vengono poi aggiunti specifici riferimenti alla nomina del Direttore del sito web ed alla nomina del Presidente Nazionale del Gruppo giovani.

Pirani conclude la sua esposizione dichiarando di essere a disposizione per eventuali domande o richieste di chiarimenti

La Presidente invita i soci che avessero domande o richieste di chiarimenti ad intervenire, ma nessuno chiede la parola. La Presidente, allora, apre la votazione per la ratifica della proposta di modifica del Regolamento generale tramite voto in chat.

Mentre i soci continuano a votare Caldon interviene segnalando che si è completato il conteggio dei voti per la ratifica della modifica dello Statuto

3. Ratifica della proposta di modifica statutaria approvata dal Consiglio generale nella seduta del 10 febbraio 2022 – RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Caldon comunica alla Presidente ed alla Assemblea che la votazione per la ratifica della proposta di modifica statutaria approvata dal Consiglio generale della seduta del 10 febbraio 2022 si è conclusa con il risultato di 39 (trentanove) voti a favore, due voti contrari, una dichiarazione di astensione (Clerici ha votato indicando "mi astengo") e due soci che non hanno votato.

In base allo Statuto vigente, articoli 47 e 48, le astensioni ed i voti non espressi sono considerati voti nulli pertanto la votazione per la ratifica si è conclusa con 39 voti a favore e 2 voti contrari.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto vigente la Assemblea generale ha ratificato la proposta di modifica statutaria già approvata dal Consiglio generale nella seduta del 10 febbraio 2022.

5. Ratifica della proposta del

Regolamento speciale per la gestione delle Manifestazioni AEIT

Mentre la votazione per la ratifica di cui al punto 4 dell'Odg sta procedendo, la Presidente invita Pirani ad esporre la proposta del Regolamento speciale per le manifestazioni e Pirani comunica alla Assemblea che sia la Presidenza generale, sia il Consiglio generale hanno ritenuto opportuno che in AEIT venga emanato un regolamento speciale, così come è previsto dallo Statuto, che riguardi le manifestazioni dell'AEIT. Dopo un breve riassunto delle motivazioni che hanno portato a tale decisione Pirani espone i punti salienti di quello che dovrà essere il regolamento di cui si tratta. Al termine della esposizione Pirani informa l'Assemblea che il Consiglio generale costituirà una Commissione che avrà il compito di predisporre una bozza del Regolamento speciale per la gestione delle manifestazioni

AEIT. Stante la situazione dei lavori, ancora in fase preparatoria, oggi non ci potrà essere la ratifica della proposta del Regolamento.

La Presidente ne conviene e segnala che nel verbale della seduta si dovrà evidenziare che il punto 5 all'ordine del giorno viene modificato da "ratifica" a "comunicazione", come suggerito da Raciti.

4. Ratifica della proposta di modifica del Regolamento generale

– RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Caldon comunica alla Presidente ed alla Assemblea che la votazione per la ratifica della proposta di modifica del Regolamento generale si è conclusa con il risultato di 29 (ventinove) voti a favore, nessun voto contrario, nessuna dichiarazione di astensione e 11 (undici) soci che non hanno votato.

Ai sensi dell'articolo 8.4 del Regolamento generale la proposta di modifica è stata ratificata e le modifiche diventano immediatamente operative, salvo quelle all'articolo 8.5 che saranno operative solamente nel caso in cui, e quando, il nuovo Statuto entri in vigore.

6. Varie ed eventuali

La Presidente non ha varie od eventuali da presentare e chiede ai soci se ci sono ulteriori interventi.

Pasquali, Tesoriere della Sezione Trentino AA chiede la parola e porta i saluti alla Assemblea del Presidente della Sezione, Bridi. Esprime poi il compiacimento per le decisioni della Assemblea, in particolare per la modifica del Regolamento generale.

La Presidente lo ringrazia e si assicura che non ci siano altri interventi.

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta della Assemblea generale si chiude alle ore 19:15

Segue una serie di saluti in video fra i soci partecipanti con interventi di brevissima durata, di (in ordine alfabetico): Roberto Caldon, Carlo Formento, Angela Gargiulo, Alberto Giorgi, Fabrizio Marignetti, Susanna Mocchi, Stefano Pirani, Massimo Rebolini, Annunziata Sanseverino. Anche in chat sono stati registrati, nel corso della seduta, messaggi di saluto da parte di (in ordine alfabetico): Angelina Acampora, Giorgio Barbieri, Alessandro Bosisio, Salvatore Campobello, Mario Pagano, Piero Riosa, Renato Rizzo, Maurizio Sansone, Michele Sant, Gianfranco Veglio.

la Presidente generale
Debora Stefani

il Segretario verbalizzante
Stefano Pirani